ASSOCIAZIONE AMICI DI SAN COLOMBANO PER L'EUROPA
DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)

STATUTO

Premessa

A partire dal 1997, e durante gli anni di preparazione al Grande Giubileo indetto da Papa Giovanni Paolo II, un comitato sorto in seno alla parrocchia di San Colombano Abate in San Colombano al Lambro, ha ritrovato nel patrono, in una mirabile sintesi, alcuni temi giubilari. Ne sono subito fiorite iniziative pastorali e culturali trasfuse in un progetto religioso-culturale che attingendo all'opera, agli insegnamenti e alla vita del monaco irlandese si esprimevano in momenti di riscoperta e d'incontro. La ricchezza dei contenuti offerti e il sempre più ampio coinvolgimento di realtà accomunate dalla devozione a san Colombano, hanno indotto a proseguire, anche dopo il Duemila, nell'impegno di riproporre il suo messaggio per la Chiesa e la società in Europa.

Questo gigante dalla personalità europea, ha segnato a tal punto la coscienza dell'Occidente che la storia non ha dimenticato la sua opera civilizzatrice e l'influenza della sua azione è tornata ad affascinare l'uomo del terzo millennio. Il dinamismo, il suo desiderio continuo di perfezionamento, la nuova forma cenobitica da lui inaugurata per superare le gravi crisi e gli sconvolgimenti dell'epoca, lo hanno fatto sentire attuale anche nelle sfide del tempo presente. Da questo lavoro appassionato è emerso via via un nutrito programma d'iniziative lungo l'anno, tra le quali la produzione di varie pubblicazioni, compresa una nuova traduzione della vita e delle opere. Convegni e dibattiti culturali sui temi complessi dell'Europa e la sua identità si affiancano alla riscoperta dell'antica via di pellegrinaggio dall'Irlanda fino all'Italia, tornata ad essere percorsa tra fede e cultura. Nuove occasioni d'incontro e d'arricchimento reciproco sono offerte per far vivere quella che è divenuta oramai una vera e propria "famiglia colombaniana", che si è ritrovata, dopo quattordici secoli, in una rinnovata vitalità.

Nel corso della storia del popolo "banino" l'interesse verso questa figura non è venuto mai meno, anzi, quasi a voler significare una innata e singolare vocazione a volerne perpetuare memoria e gesta, sono fiorite in ogni epoca iniziative e forme associative che a lui si ispiravano, ultima in ordine di tempo la Compagnia degli Oblati di San Colombano.

Ora l'associazione degli Amici di San Colombano, attingendo alla plurisecolare eredità di fede e tradizioni, facendo tesoro del patrimonio di conoscenze acquisite, si arricchisce di nuovi contenuti, che la proiettano anche al di fuori dei confini del territorio di riferimento, come l'attività di sensibilizzazione in dieci anni lo dimostra.

Articolo 1 – Denominazione e Obiettivi

L'Associazione AMICI DI SAN COLOMBANO PER L'EUROPA non ha finalità di lucro e ha i seguenti scopi:

- favorire la conoscenza della figura di San Colombano e promuoverne il culto, invitando tutti a un approfondimento della propria vita secondo il suo esempio e i suoi insegnamenti;
- sensibilizzare la comunità banina alla figura del patrono e alla partecipazione all'annuale festa patronale collaborando con il parroco alla sua organizzazione, assicurando il trasporto della reliquia e della statua alla processione cittadina;
- favorire approfondimenti culturali attraverso l'organizzazione di incontri, dibattiti, convegni, pubblicazioni, ecc.
- supportare le iniziative di altre comunità colombaniane assicurando, se richiesta, la collaborazione;
- contribuire alla costruzione dell'unità spirituale, etica e culturale dell'Europa fondata sulle comuni radici cristiane anche mediante occasioni di incontro e di dialogo tra le diverse culture e componenti di tradizione cristiana e le altre maggiori tradizioni presenti nel contesto europeo mettendo in luce la missione di Colombano e la visione della "casa comune" concepita e sviluppata da grandi personalità europee;
- favorire e promuovere gemellaggi e contatti con le varie comunità colombaniane, italiane, europee, nel mondo;
- partecipare all'annuale Meeting Internazionale della Comunità Colombaniane (inaugurato e celebrato i primi quattro anni a San Colombano al Lambro) intervenendo, in caso di difficoltà o impedimenti alla sua realizzazione per assicurare la continuità, anche attraverso un momento di aggregazione fra i vari componenti della famiglia colombaniana per far crescere costantemente in essi l'eredità lasciata da Colombano;
- mantenere, alimentare e intensificare le relazioni con le varie comunità colombaniane per coltivare i legami, condividere esperienze e iniziative;
- promuovere la costituzione dell'Associazione Amici di San Colombano o associazioni analoghe nelle varie comunità colombaniane;
- promuovere la costituzione di un'Associazione internazionale ponendo le basi per iniziative comuni in ambito europeo per concorrere alla costruzione di un'anima per l'Europa;
- interessare i mass-media, il mondo della scuola e le istituzioni culturali e artistiche;
- assicurare la cura e la manutenzione della Spelonca di San Michele a Coli .

L'Associazione in particolare organizza ogni anno:

- i vari momenti della festa patronale del 21 novembre;
- il 23 novembre il pellegrinaggio a Bobbio e l'omaggio alla Tomba del Santo;
- il 17 marzo una celebrazione o un'iniziativa comunitaria per ricordare nella festa nazionale dell'Irlanda la nomina del parroco pro-tempore a Canonico Onorario del Capitolo della Cattedrale di Armagh;
- un gemellaggio con una comunità colombaniana;
- un pellegrinaggio alla grotta di San Michele a Coli;
- almeno un'iniziativa culturale sulle varie tematiche suggerite dalla figura di Colombano o sull'Europa.

Articolo 2 – Soci

L'Associazione è del tutto indipendente da ideologie e partiti e si autofinanzia.
Possono aderire all'associazione, in qualità di soci, i cittadini italiani o stranieri che condividono gli scopi statutari.
L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi secondo le competenze statutarie.

Sono membri di diritto:
il Vescovo Diocesano
il Parroco pro-tempore e i parroci emeriti della Parrocchia di San Colombano Abate in San Colombano al Lambro.

Articolo 3 - Modalità di iscrizione

Le domande di adesione all'Associazione sono approvate e accettate dal parroco unitamente al Presidente e a un membro nominato annualmente dall'Assemblea ordinaria.

Articolo 4 – Estinzione della qualità di socio

La qualità di associato si perde per recesso oppure per violazione dei doveri statutari o per i motivi di incompatibilità con i principi ispiratori.

Articolo 5 – Organi dell'associazione

Sono organi dell'Associazione:
- l'assemblea dei soci
- il comitato esecutivo
- il Presidente
- eventualmente il Vice-Presidente
- il Segretario.

Articolo 6 – Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione e ne coordina l'attività.
Il Presidente è eletto dall'Assemblea degli associati a scrutinio segreto a maggioranza semplice dei presenti, tra i membri laici, e dura in carica 5 anni.
Il Presidente convoca l'assemblea degli associati e può nominare un Vice-Presidente.
Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni in caso di impossibilità del Presidente.
Il Vice-Presidente collabora con il Presidente nella gestione dell'attività associativa, svolgendo i compiti a lui affidati dal Presidente stesso.

Articolo 7 – Sede

L'Associazione ha sede a San Colombano al Lambro (Mi), in Via Ottavio Steffenini n. 207.

Articolo 8 – Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno mediante convocazione scritta da far pervenire ai soci entro quindici giorni dalla data fissata per la riunione.
L'assemblea deve essere inoltre convocata a cura del Presidente ogniqualvolta vi sia richiesta motivata a firma di almeno un quinto dei soci.
L'assemblea è presieduta dal Presidente il quale nomina un Segretario .
Hanno diritto di partecipazione alle assemblee tutti i soci.
L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'orario della riunione.
L'assemblea ordinaria delibera con la maggioranza semplice dei soci intervenuti, discute e delibera sul bilancio e sulla relazione del Presidente e formula proposte circa gli indirizzi e i programmi generali dell'associazione.
L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei soci intervenuti.

Articolo 9 – Comitato Esecutivo

Per l'attuazione del programma approvato dall'assemblea e per svolgere concretamente tutte quelle attività di ordinaria amministrazione che la vita dell'Associazione richiede, opera un Comitato Esecutivo.
Il Comitato esecutivo è costituito da almeno 3 membri.
Il Comitato esecutivo si ritrova periodicamente, almeno una volta al mese, possibilmente alla presenza del parroco,
Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Presidente, o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e dura in carica 5 anni.
Fanno parte del Comitato Esecutivo tutti coloro che spontaneamente segnalano la loro disponibilità al Presidente, il quale provvederà a convocarli.
L'associato decade automaticamente dal Comitato Esecutivo in caso di assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive.

Articolo 10 – Patrimonio

Le entrate dell'Associazione sono rappresentate da contribuzioni da enti, da liberalità di privati o associazioni. Non è prevista alcuna quota associativa da parte dei soci aderenti.

Articolo 11 – Esercizio finanziario

L'esercizio sociale ha inizio il primo ottobre e termina il trenta settembre di ogni anno.

Il bilancio viene predisposto a cura del Segretario che è anche Tesoriere dell'Associazione e deve essere approvato entro il 30 ottobre di ogni anno.

Articolo 12 – Scioglimento dell'associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea che designerà un liquidatore determinandone i poteri.

In tal caso il patrimonio netto sarà devoluto, entro da un mese dallo scioglimenti, per ½ alla Parrocchia di San Colombano Abate in San Colombano al Lambro e ½ alla Società di San Colombano per le Missioni Estere.

Articolo 13 – Disposizione finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le norme di legge.